

IL RECUPERO LA PROGETTAZIONE PREVEDE LA PARTECIPAZIONE APERTA

La città del futuro nell'ex Caserma 'Lupi', case per giovani e per coppie

di FABRIZIO MORVIDUCCI

LUPI DI TOSCANA, via all'iter della progettazione. Ieri mattina si è tenuto un sopralluogo della commissione urbanistica del comune di Firenze, integrata dal vicesindaco di Scandicci, Andrea Giorgi. Per l'amministrazione di palazzo Vecchio erano presenti gli assessori all'Urbanistica Lorenzo Perra e al Patrimonio Federico Gianassi, con il presidente della commissione, Leonardo Bieber e il presidente del Quartiere 4 Mirko Dormentoni. Il sopralluogo ha sancito il via ufficiale al percorso partecipativo per dare nuova vita alla caserma Lupi di Toscana. A marzo 2016 partirà il concorso di progettazione e a fine 2017 si punta a far partire i lavori.

«**SI TRATTA** del più grande intervento che il regolamento urbanistico prevede nel Comune di Firenze per i prossimi anni – ha detto Perra - Il 2016 sarà l'anno della progettazione e della variante urbanistica che occuperà anche la prima metà del 2017, mentre nella seconda metà del 2017 potrà già essere dato l'avvio ai lavori. Un progetto che parte da 70 milioni di euro, solo in piccola parte reperibili dal pubblico e in larga parte nell'intervento che dovrà autosostenersi nella gestione stessa. Si tratta di un cantiere molto grande, che sarà portato avanti per stralci. Saranno necessari due anni per vedere i primi interventi finiti». L'intervento riguarda i 33mila metri quadrati dell'area della caserma, cui si aggiungono ulteriori 20mila metri quadrati di aree intorno, più altri 20mila nel Comune di Scandicci. «Nel progetto – ha detto il vicesindaco di Scandicci, Andrea Giorgi – sarà inserita l'area ex Margheri, che si trova sul confine con Firenze. Il

nostro regolamento urbanistico prevede un intervento da 12mila mq da destinare a ricettivo e servizi, altri 6000 di residenziale. Adegueremo il nostro strumento urbanistico sulla base dei risultati della gara di progettazione fiorentina. Alla fine potremmo puntare su finalità sociali e di servizio con spazi verdi e viabilità. In quel punto sono in ponte progetti importanti come lo sfondamento viario sul viale Nenni per un migliore collegamento con l'ospedale di Torregalli e la via di Scandicci, e un collegamento con gli spazi verdi di San Giusto e la Greve». Il coinvolgimento dei cittadini durerà fino a tutta la primavera del 2016, attraverso un percorso parte-

DUE ANNI DI TEMPO

Se tutto filerà liscio i lavori potrebbero iniziare già alla fine del 2017

cipativo che riguarderà anche le attività economiche e i proprietari delle aree limitrofe.

L'INTENZIONE di Firenze è quella di lavorare molto sui canoni calmierati secondo un concetto molto diffuso negli altri paesi europei, quindi non sulla tradizionale edilizia residenziale pubblica ma sul cosiddetto housing sociale rivolto a giovani, giovani coppie e studenti. Al termine del percorso

di idee, sarà avviata anche la variante urbanistica, la cui adozione è prevista a novembre 2016, con approvazione nella primavera 2017. «Una grande occasione di rigenerazione urbana per un'area importante della città metropolitana – ha detto Dormentoni – la vogliamo condividere con i cittadini ascoltando le loro idee e le loro proposte. Per questo, a fine gennaio partirà 'Non case ma città 2.0', un percorso partecipativo fatto di assemblee, video interviste, incontri nelle scuole, focus group con cittadini, associazioni dei territori di Firenze e Scandicci e con i proprietari dei terreni intorno alla caserma che saranno coinvolti dalla possibile trasformazione urbanistica»





Zoom

Oltre 7 ettari

Il grande intervento di recupero riguarda i 33mila metri quadrati dell'area della ex caserma dei Lupi di Toscana, cui si aggiungono ulteriori 20mila metri quadrati di aree intorno, più altri 20mila nel Comune di Scandicci. Il complesso, infatti sorge in via di Scandicci, prolungamento naturale di via Pisa a cavallo dei due comuni



La delegazione di amministratori che ieri ha visitato l'ex caserma dei Lupi di Toscana in via di Scandicci

Parola ai cittadini

Fino a marzo 2016 si prevede una fase progettuale partecipata, con interventi aperti a cittadini, commercianti, associazioni. A seguire partirà il concorso di progettazione e a fine 2017 l'obiettivo è far partire i lavori. E' chiaro che un'altra fase importante sarà quella di reperire finanziatori per garantire l'intero progetto

Collegamenti viari

Tra gli interventi previsti nel piano di recupero della ex caserma militare, ci sono la costruzione di case da dedicare a giovani coppie e studenti, e lo sfondamento viario sul viale Nenni per un migliore collegamento con l'ospedale di Torregalli e la via di Scandicci. Una grande area fra il capoluogo e Scandicci destinata a cambiare volto